IL MELEGNANESE

*ANNO 1 - N. 1 - MELEGNANO 23 DICEMBRE 1967 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L.50*

LA PACE TRA GLI UOMINI

Chi osserva con sguardo benevolo la vita dell'uomo nel succedersi degli avvenimenti umili e quotidiani, importanti o decisivi, non può non accorgersi di ciò che entra nel corso delle cose umane come espressione di un valore sostanziale. Il periodo natalizio, ad esempio, lascia trasparire, attraverso il ritmo immutato delle attività, nell'atmosfera avvolgente della grande festa, la disposizione umana alla pace.

Gli adulti si rifanno piccoli per godere, nella gioia dei piccoli, il riflesso di un periodo pacato della propria esistenza: s'assopiscono, anche per poco, i tumulti dell'animo, si placano i risentimenti, si superano le grettezze, si assasapora il buon sapore della bontà E nello spirito, così restaurato, l'uomo varca le frontiere dell'individualismo, oltre le quali incontra i suoi simili in una comprensione universale di fraternità.

Qui, e non altrove, gli uomini camminano per i sentieri della pace. Di questi uomini il libro dell'antica sapienza dice «Forgeranno le spade in vomeri, le lance in falci; un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non impareranno più l'arte della guerra» (Is. 2, 4).

Il cuore dell'uomo deve essere pacifico perchè la pace sia tra gli uomini. Nè è possibile intendere diversamente le voci degli angeli in quella Notte che fu Santa: ai pastori in quiete col gregge il «Pace in terra agli uomini di buona volontà» risuona come modello di vita non certo lontano dalle loro consuetudini. Sono duemila anni, quasi, che nella civiltà cristiana si tramada il monito della pace. Non si può dire che siano stati duemila anni di pace. E certo non per l'insufficienza programmatica del monito, ma per demerito degli uomini che hanno smarrito, individualmente, il modello di vita additato dal monito. Eppure puntuale all'appuntamento, il Natale viene ogni anno a toccare le corde dell'animo: per un brevissimo istante nella vita di un anno l'umanità celebra, anzi vive, la festa della pace interiore. Poi, per un impulso incapace di rispettare l'equilibrio, riprende lo schema di vita da cui sono stati banditi i modelli di vita. Dalla base al vertice. Dall'ambito individuale, familiare, sociale, all'ambito internazionale.

L'uomo della strada è indotto a credere che la pace tra gli uomini sia solo un problema politico: l'uomo politico agisce in modo che la pace sia il risultato di colloqui, conferenze, riunioni, ambasciate, ricatti e proposte. La parola pace diventa persino abusata. E' manovrata abilmente anche da chi non vuole la pace. Di una pace messa in carcere, però, non è onesto parlare. La si liberi prima, riducendola al livello che le compete: il livello di coscienza.

Parli essa all'uomo come parla nell'atmosfera del Natale.

Le si lasci percorrere l'itinerario suo, e, poichè essa è l'anelito del mondo, non la si intralci nel suo procedere.

Dice, a proposito, l'attuale Pontefice: «una pace libera e onesta non può non estendersi dalle relazioni al vertice delle nazioni a quelle nel corpo delle nazioni stesse e alle basi sia sociali che familiari e individuali, per diffondere in ogni istituzione ed in ogni spirito il senso, il gusto, il dovere della pace». (E.S. 59)

E si ricordi soprattutto che la pace tra gli uomini esige la pace nell'uomo, ovunque si trovi e chiunque sia.

FRANCO BIFFI

Definito dal Consiglio Comunale il perimetro della città

In ottemperanza alla nuova Legge Urbanistica il Consiglio Comunale, nella seduta del 29 novembre 1967, ha approvato la definizione del perimetro che delimita l'abitato della nostra città.

Il provvenimento, che non ha effetto immediato, farà scattare le norme dell'art. 17 della nuova legge a partire dal 31 agosto 1968 qualora entro tale data il Comune non avesse ancora provveduto a deliberare il Programma di Fabbricazione o ad adottare il Piano Regolatore: strumenti questi, di cui Melegnano attualmente è sprovvista.

Nel caso, dunque, di mancanza di strumenti urbanistici e fino alla loro adozione, all'interno del perimetro abitato saranno possibili nuovi edifici di non più di tre piani con una densità di 1,5 mc per mq. di area edificabile; all'esterno di tale perimetro si potrà solo costruire un decimo di mc. per mq. di area.

Queste ed altre notevoli limitazioni verranno notevolmente a pesare sul futuro della nostra città nella malaugurata ipotesi che entro i termini consentiti il Comune non adotti almeno il Programma di Fabbricazione: e ciò per il fatto singolare che caratterizza il nostro territorio comunale, di ridottissime dimensioni e in gran parte già occupato dall'edilizia residenziale o produttiva.

IL CIRCOLO ACLI PELLEGRINO ORIGONI OPERA DA 20 ANNI

Un bilancio di attività imponente

AL SERVIZIO DEI LAVORATORI E DELLE CATEGORIE PIU' UMILI

Seimila pratiche svolte dal "Segretariato del Popolo,,

Il Circolo dell'ACLI melegnanese, intitolato a Pellegrino Origoni, ha celebrato il 17 dicembre scorso il ventesimo di fondazione.

Durante una funzione religiosa svoltasi nella Chiesa di S. Pietro è stato benedetto il nuovo vessillo dell'associazione cui iscritti si sono raccolti in assemblea per esaminare il bilancio del ventennio sulla scorta di una relazione svolta dal Presidente in carica, Sig. Pierluigi Festa.

L'assemblea ha rivissuto attraverso le parole del relatore gli ultimi venti anni di storia e di attività intensa e il bilancio cumulativo, riassunto in tale arco di tempo, è apparso veramente imponente.

Gran parte delle energie spese dai quasi quattrocento soci è stata dedicata all'attività formativa, confermando che la caratteristica della formazione aclista è quella della consapevolezza che il bagaglio di nozioni, di convinzioni e di ideali deve necessariamente sfociare nell'assunzione di responsabilità e di impegno sociale concreto. Numerosi infatti, sono stati gli «incontri sociali» su temi politici, amministrativi, sindacali e religiosi e numerosi i corsi per giovani e signorine in preparazione alla famiglia o di formazione morale e sociale.

Un capitolo che onora il ventennio di vita dell'ACLI melegnanese è quello costituito dall'assistenza sociale svolta dal «Segretariato del Popolo». Anche con una modesta organizzazione i volonterosi addetti a questo servizio hanno svolto gratuitamente circa sei mila pratiche di infortunio, invalidità, vecchiaia, reversibilità, assegni familiari, versamenti volontari ecc. ecc.

Anche le attività ricreative, dirette ad assistere i lavoratori nel tempo libero con l'organizzazione di gite turistiche, sciistiche, sociali, con gare di gioco, concerti ed audizioni musicali, sono ormai entrate nel novero delle consuetudini melegnanesi.

Le gite sciistiche delle ACLI sono quanto gli appassionati di questo sport ricercano con successo,

(continua a pag. 4)

IL CUORE GENEROSO DI DON GIUSEPPE DEL CORNO HA CESSATO DI BATTERE MA NON DI VOLER BENE

Un uomo di cultura e di azione

che onora la nostra città

Il 12 dicembre scorso si è è spento a Milano il Prevosto di San Giuseppe dei Morenti don Giuseppe Del Corno che era stato consacrato dal Cardinale Eugenio Tosi il 14 giugno 1924, e che per 17 anni era stato zelante cappellano dell'Ospedale Maggiore. La passione del canto sacro antico, lo rese [illegible] no padre Gregorio Suñol, del convento di Monserrato, e gli suggerì di fare a proprie spese l'edizione artistica del Preconio Pasquale Ambrosiano, tanto apprezzato, e poi di ideare e finanziare le illustrazioni dell'antifonario vesperale e il libro dei morti ambrosiano.

Quando nel 1939, dal Card. Schuster, ebbe l'incarico di provvedere alla nuova Parrocchia di San Giuseppe dei Morenti, iniziò con il restauro della Chiesa cinquecentesca di Cimiano dove i Gesuiti avevano tenuto i primi esercizi spirituali ai nobili di Milano.

La passione di tutto ciò che è arte, lo portò a restaurare i ruderi della Chiesa dei Re Magi da più di cento anni dissacrata, e ridotta ad un cascinale. Precedentemente a Melegnano, aveva rimesso a nuovo la Chiesa del Carmine. Il concetto di parrocchia che vuole la Chiesa circondata da Opere Sociali, ha sempre costituito l'ideale di don Giuseppe. Pensò quindi all'asilo alle scuole cristiane e all'istituto delle Suore del Preziosissimo Sangue di Monza. Chiamò don Calabria a realizzare un'opera sociale per la gioventù povera e a lui si deve il consiglio e la collaborazione per l'acquisto della vasta area dove attualmente fioriscono le opere maschili della Casa Buoni Fanciulli, femminili delle Suore Orsoline di Verona, e della Parrocchia di San Girolamo Emiliani.

Don Giuseppe è stato di valido aiuto anche ai Padri Gesuiti nella realizzazione del Centro Giovanile Card. Schuster. Illustrare tutto il suo lavoro propriamente parrocchiale non è facile: basti pensare che preparò il grande territorio che gli era stato affidato, ad essere suddiviso in cinque parrocchie [illegible] Leone Magno, San Giovanni Crisostomo, San Basilio, San Giuseppe dei Morenti.

Don Giuseppe Del Corno.

Tutto il quartiere Palmanova deve a don Giuseppe Del Corno il merito della sua strutturazione. Nel libro di Antonio Greppi «Milano risorgeva» è documentato quanto ha fatto questo Sacerdote.

Fu ideatore e promotore con Padre Marcolini del Villaggio Famiglia Ambrosiana di Rovagnasco Segrate. La necessità del nuovo Cimitero di Lambrate è stata da don Giuseppe precisata e sostenuta.

Il comune stesso di Milano, dopo averlo insignito di una medaglia d'argento riconobbe le sue ulteriori benemerenze civili col conferirgli nel 1964 la medaglia d'oro. Un alto riconoscimento venne anche dal Presidente della Repubblica, Segni, che lo onorò del titolo di Cavaliere della Repubblica.

Per i lavoratori poi ha speso le sue forze più vive: basti ricordare la C.I.S.O. in via Adriano per la qualificazione degli emigranti, documento questo del suo senso pratico e del suo amore ai fratelli che lavorano.

La scomparsa di don Del Corno segna un lutto grave per il Clero e per la città tutta.

Appresa la luttuosa notizia Sua Eminenza il Cardinale ha voluto sostare in preghiera avanti la salma del benemerito sacerdote. Ai parenti tutti vanno le nostre condoglianze con l'assicurazione di cristiani suffragi.

La salma di don Giuseppe [illegible] legnano nel tardo pomeriggio del 14 dicembre accompagnata dai parenti — tra i quali il fratello Padre Angelo e il nipote don Carlo — dal Clero e dai parrocchiani della Parrocchia di S. Giuseppe dei Morenti di Milano. Sul sagrato della prepositurale di S. Giovanni Battista erano ad accoglierla una piccola folla di melegnanesi, il Clero e rappresentanze delle associazioni locali.

Dopo una Messa di suffragio officiata da Padre Angelo Del Corno in S. Giovanni, la salma del compianto don Giuseppe è stata accompagnata al cimitero di Melegnano ove è stata deposta nella tomba di famiglia.

In apertura della seduta del Consiglio Comunale di Milano del 13 dicembre scorso, la figura e le opere di don Giuseppe Del Corno sono state rievocate con espressioni di rimpianto e di riconoscenza.

Anche Melegnano, sua città natale che ha apprezzato le sue doti non comuni nel periodo della sua giovinezza, lo ricorda tra i suoi figli benemerti e gli deve un tributo di riconoscenza per avere, Egli, onorato con una intera vita esemplare, la sua Patria d'origine.

IN CITTA' OCCORRONO ALTRE SCUOLE MATERNE

Fa miracoli l'Asilo Sociale

E NON PUÒ - MA VORREBBE - DARE DI PIÙ

Il 16 dicembre scorso si è riunita l'Assemblea dei Soci dell'Asilo Sociale per esaminare, alla scadenza del mandato, il bilancio dell'attività svolta e per provvedere al rinnovo delle cariche sociali.

La riunione si è imperniata su un'ampia e documentata relazione tenuta dal Presidente uscente Dott. Alfeo Giudici.

Il Dott. Giudici, parlando a nome del Consiglio insediato nel dicembre del 1963, ha riferito come il dato più confortante per la vita dell'Istituzione sia rappresentato dal continuo aumento delle iscrizioni, giunte ormai a 162, e della cifra media delle presenze, oscillante sulle 110 unità giornaliere.

Tali cifre mettono in risalto alcuni dati di fatto: che nella considerazione dei Melegnanesi l'Asilo Sociale ha avanzato parecchio e che è quanto mai indispensabile che nella nostra città sorgano altre scuole materne.

Attualmente — ha riferito il Dott. Giudici — la capacità ricettiva delle scuole infantili esistenti non raggiunge complessivamente le 400 unità, mentre il fabbisogno accertato sarebbe di almeno 800 posti.

L'Asilo Sociale si è posto il problema di un suo ampliamento almeno per accrescere la propria ricettività di altri 30 bimbi.

Ma a tale proposito si oppongono diversi fattori, quali la quasi totale assenza di contributi ministeriali che costringe a portare le rette di frequenza assai vicino ai valori reali: e ciò in dipendenza, anche della graduale diminuzione degli aiuti internazionali.

Permettendolo il bilancio, persino il non facile problema del personale di assistenza si prospetterebbe di più facile soluzione.

Il Presidente del «Sociale» ha poi riferito sul non lieto periodo trascorso dall'Ente, all'inizio di quest'anno, quando l'Ordine delle Suore Domenicane, necessitando di personale abilitato all'insegnamento nella nuova scuola materna di Via Piave, ha comunicato l'intenzione di ritirare le proprie suore dall'Asilo Sociale.

Dopo un lungo periodo di trattative, e grazie anche all'intervento autorevole del nuovo Prevosto di S. Giovanni, il danno di tale decisione è stato ridotto con una soluzione di compromesso.

Attualmente il personale in forza all'Asilo Sociale è composto da una Suora direttrice con sezione; una giovane e valente insegnante — la Signorina Laura Oldani — per la 2° sezione; una assistente per la prima sezione; una bidella, una cuciniera e una persona di fatica.

Come si vede non si può proprio dire che il personale sia esuberante: tuttavia esso incide nelle spese generali in misura tale da non consentire qualsiasi riduzione dell'attuale retta di frequenza — di 3 mila lire mensili —. L'Istituto è stato altresì costretto ad adottare un provvedimento estremamente impopolare aumentando da 80 a 120 lire al pasto il prezzo della refezione scolastica.

Se si pensa che è stato abolito il vecchio e superato sistema del «cestino» — sistema che poteva costituire per i piccoli un'occasione per inopportune distinzioni sociali oltre che un attentato ad una dietetica veramente seria — riesce difficile capire il vero significato della ostilità con la quale le famiglie hanno accolto un sacrificio che veramente non è tale.

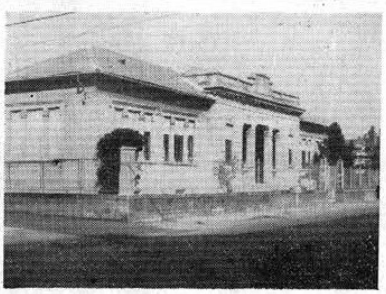
Al termine della sua relazione, il Dott. Giudici ha espresso la riconoscenza dell'Ente a quanti, persone singole o associazioni, assicurano la vita all'Istituzione e ha ricordato quelle persone che non fanno più parte della famiglia del «Sociale»: da Suor Battistina, la anziana cuciniera che è deceduta quest'anno, a Suor Ida Sala, per molti anni direttrice della Scuola, che è stata trasferita a San Lanfranco di Pavia.

Lo stesso Dott. Giudici, con commosse parole di commiato e col dannunziano «Io ho quel che ho donato» ha manifestato l'intenzione di lasciare ad altri il peso della Presidenza dopo dodici anni di ininterrotto — e aggiungiamo noi: di lodevole — servizio.

Ai presenti non è rimasto che prendere atto delle intenzioni del Dott. Giudici e di... procedere alla sua conferma quale membro del Consiglio di Amministrazione.

Infatti il risultato delle votazioni ha dato eletti i Signori Dott. Giudici Alfeo, Meda Sante, Reccagni Giuseppe e Cagnoni Enrico.

Il Consiglio, integrato con la nomina del Rappresentante del Provveditore agli Studi, provvederà in una prossima riunione alla nomina del nuovo Presidente.



La vecchia ma dignitosa sede dell'Asilo Sociale.

Vidimazione *licenze di vendita*

Come disposto dal decreto legge 16 dicembre 1926 n. 2174 gli esercenti il commercio all'ingrosso ed al minuto sono stati invitati dal Sindaco — con avviso in data 20 dicembre 1967 — a presentare agli Uffici Comunali non oltre il 31 gennaio 1968 per la vidimazione annuale, la propria licenza di vendita al pubblico.

SARA' SISTEMATA v. della Conciliazione

La strettoia di Via Conciliazione all'epoca dei lavori per il nuovo palazzo del Comune.

La Giunta Comunale ha deciso di rifare la pavimentazione del tratto di Via Conciliazione più prossimo a Piazza Risorgimento: un tratto di strada caratteristico per le sue ridotte dimensioni e per il grande volume di traffico che è costretto a sopportare.

Via Conciliazione è uno dei pochi passaggi obbligati per i collegamenti del Centro e Sud Città con la ferrovia, l'ospedale, le scuole elementari e i nuovi quartieri residenziali. Tanto per i veicoli quanto per i pedoni si tratta di una specie di «forca caudina» aggravata dal fatto che non sempre la vigilanza urbana riesce ad impedire la sosta di biciclette, motociclette e persino vetture ingombranti.

Negli ultimi anni, gli interminabili lavori di costruzione del nuovo Palazzo Comunale hanno in più riprese costretto alla chiusura parziale della già ridotta sede carrabile, come dimostra la foto.

Per i lavori stessi la pavimentazione è andata in parte a soqquadro. Da una trentina d'anni questo tratto di pavimentazione reggeva bene all'enorme usura cui era sottoposto, grazie i pesanti, ma robusti, conci di granito di cui era composto.

Sarà vera gloria?

Ora si vorrebbe sostituire quello che è rimasto della vecchia pavimentazione di granito con il tipo di manto a cubetti di porfido di quelli già impiegati nel tratto più ampio della stessa Via o in Piazza Risorgimento.

A detta dei tecnici una sostituzione integrale in porfido costerebbe meno del completamento e del ripristino del vecchio pavimento.

Anche se abbiamo qualche dubbio in proposito, pare a noi che nessun altro sistema potrebbe degnamente sostituire quello che i nostri padri molto opportunamente avevano collocato a suo tempo e che ha retto per tanti anni conservando sempre un aspetto composto e dignitoso.

Ci spaventa l'idea che, proprio in quel tratto, si abbiano in avvenire a lamentare quei dissesti che già troppo frequentemente si lamentano nelle altre parti della città pavimentate in porfido (e le attuali condizioni di Via Conciliazione lo dimostrano).

Forse varrebbe la pena, con la stessa spesa, o con qualche lira in più, di rimettere in sesto quello che c'è completandolo con quelle lastre di granito che sono scomparse (perchè dovrebbero poi scomparire i blocchi di granito che il Comune rimuove per una qualsiasi ragione?) o che giaciono in qualche magazzino inutilizzate.

Nella letizia delle feste Melegnano ricorda i bisognosi

Gara di iniziative tra Enti e privati

TUTTO PREDISPOSTO, AL GIARDINO, ANCHE PER LE VACANZE

Come di consueto per la ricorrenza delle Feste Natalizie fioriscono anche nella nostra città iniziative benefiche ad opera di Enti e Associazioni: iniziative non tutte note, ma certo utili a rendere più tranquille e serene le feste più care alle nostre famiglie anche per coloro che a cagione della salute o dell'indigenza sentono particolarmente il disagio della loro condizione.

Il Sindaco con la Giunta, alla vigilia del S. Natale, si recheranno a far visita agli ammalati degenti all'Ospedale Predabissi recando loro, con gli auguri, un simbolico ricordo del Comune.

La visita sarà rinnovata a mezzogiorno della Festa di Natale ai ricoverati nella Casa di Riposo per anziani: le Autorità Comunali presenzieranno al taglio del tradizionale panettone e alla stura delle bottiglie offerte dal Comune.

Anche i ricoverati fuori Comune saranno ricordati con un dono che verrà loro recapitato.

Pacchi viveri agli assistiti dell'E.C.A.

Per la Befana, il 5 gennaio le Autorità cittadine faranno visita agli oltre quattrocento bambini ospiti dei tre asili melegnanesi, portando loro dei dolci.

Ai figli dei dipendenti comunali, alla vigilia della Epifania, saranno distribuiti a cura dell'Amministrazione civica, dolci e giocattoli.

Dal canto suo l'Ente Comunale di Assistenza, col concorso del Comune, provvederà a distribuire cinquecento pacchi viveri ai propri assistiti e alle famiglie più bisognose della città. La consegna sarà fatta sabato 23 dicembre.

Al Quartiere Giardino i giovani in prima linea

Concorso per il più bel presepe

Presso la Parrocchia del Quartiere Giardino è in atto, sin dai primi giorni di dicembre, una gara di generosità per la raccolta di doni da destinare alla confezione di pacchi natalizi per i più bisognosi.

All'interno della Cappella è stato predisposto un apposito cesto dove i parrocchiani depositano le loro offerte: indumenti, viveri, generi di conforto, giocattoli e dolciumi.

Per la giornata che precede il S. Natale è in programma una manifestazione comunitaria piuttosto inedita. All'imbrunire i fedeli della Parrocchia si riuniranno in Chiesa per partecipare ad una funzione religiosa ispirata ai temi della carità e dell'amore reciproco secondo una particolare paraliturgia, con la lettura e il commento di passi della Bibbia e con la benedizione dei pacchi dono confezionati con le offerte raccolte tra i parrocchiani.

Dopo tale cerimonia, i quattordicenni della parrocchia, giovani e ragazze, recheranno personalmente i pacchi dono ai bimbi e alle famiglie bisognose, portando agli stessi, con la testimonianza della solidarietà comunitaria che anima tutti i membri della grande famiglia del «Giardino», gli auguri e l'atmosfera di letizia che rallegra le giornate natalizie.

Giovedì 28 dicembre i bambini e le bambine del Quartiere Giardino, accompagnati dal loro Parroco, faranno visita ai coetanei ricoverati all'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone, portando loro, con alcuni doni, il saluto e la testimonianza affettuosa dei giovani melegnanesi.

Per premiare e segnalare i giovani artisti che ogni anno danno ali alla propria inventiva nell'allestire il presepe e nel coltivare così la bella tradizione natalizia, l'Oratorio maschile e femminile del Quartiere Giardino hanno bandito un concorso con due ordini di premi — rispettivamente per le ragazze e i ragazzi — costituiti da medaglie d'oro, d'argento e bronzo con diploma. Tutti quanti desiderano partecipare a tale concorso dovranno, naturalmente, inviare la loro adesione.

Le feste di fine anno

Sempre per i giovani delle classi elementari e medie è in programma una piccola mostra di pittura per adolescenti che sarà aperta il 14 gennaio presso il salone parrocchiale al Quartiere Giardino. Saranno in palio tre premi rispettivamente per i diplomi di medaglia d'oro, d'argento e di bronzo.

Come si vede, i giovanissimi del «Giardino» avranno più di una occasione per non annoiarsi durante le vacanze natalizie: bisogna aggiungere che il 6 e 7 gennaio del prossimo anno potranno anche partecipare ad una gita sciistica per loro organizzata.

Per festeggiare la fine dell'anno in corso e per salutare in allegria l'arrivo del 1968 nel Salone Parrocchiale del Quartiete Giardino avranno luogo il 31 dicembre due «Feste di fine anno»: al pomeriggio per i giovani e le ragazze e alla sera per gli adulti.

GIANNI MOTTA al Pedale Melegnanese

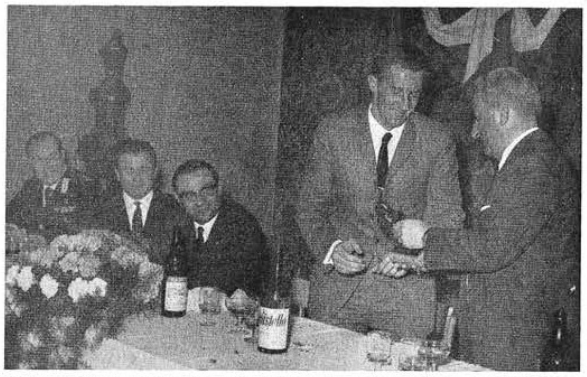
L'esordiente Pala: campione sociale - Duecento tifosi della bicicletta alla chiususa dell'annata agonistica

Una folta cornice di appassionati entusiasti (circa duecento) si è stretta domenica scorsa intorno a Gianni Motta ed al suo direttore sportivo Giorgio Albani, che con la loro presenza hanno conferito lustro al tradizionale banchetto di chiusura dell'annata agonistica del Pedale Melegnanese.

Al termine della riunione conviviale, che ha avuto luogo presso il locale Albergo Telegrafo, il Sindaco di Melegnano Sig. Gian Luigi Prinelli ha consegnato, a nome della benemerita Società ciclistica, un trofeo con medaglia d'oro a Gianni Motta che ha ringraziato con accenti commossi, anche le Autorità e gli sportivi.

Tra i numerosi convenuti, spiccavano gli ex-professionisti Tranquillo Scudellaro e Raffaele Cattaneo, oltre ai dilettanti della zona Tamlazzo (reduce dalla tournée in Messico) e Danelli.

A sua volta, lo stesso Gianni Motta ha poi consegnato all'esordiente Pala la medaglia d'oro annualmente destinata dal Pedale Melegnanese al campione sociale.



Il Sindaco Prinelli consegna a Gianni Motta il trofeo con medaglia d'oro del Pedale Melegnanese. Da sinistra il Maresciallo Valpreda; Scudellaro, ex corridore della Legnano; Albani, direttore della Molteni; Gianni Motta e il Sindaco.
Foto Dameno

Il campione Gianni Motta consegna all'esordiente Pala la medaglia d'oro del Pedale Melegnanese.
Foto Dameno

SUGGESTIVE FUNZIONI RELIGIOSE PER IL NATALE

SCELTI PROGRAMMI DELLE "SCHOLAE CANTORUM,,

I melegnanesi potranno scegliere quest'anno, fra le varie possibilità offerte, quella più gradita o più comoda. Le funzioni religiose per la solennità natalizia saranno numerose e ricche di interesse.

Nella prepositurale di S. Giovanni Battista, altre alla Messa di mezzanotte, il giorno di Natale sarà officiata una solenne Messa cantata nel corso della quale la Schola Cantorum eseguirà la «Missa thabernaculum altissimi» di Franco Vittadini, mentre il coro dei «pueri cantores» diretto da Don Carlo Emilio Leoni eseguirà mottetti natalizi.

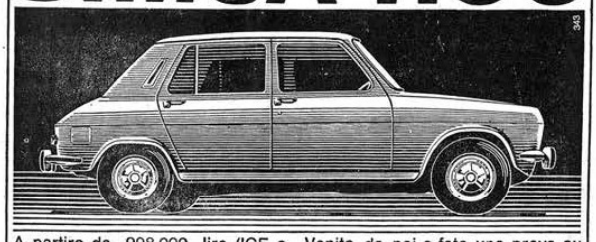
Nella Chiesa di S. Maria del Carmine tanto alla Messa di mezzanotte quanto alla Messa solenne del giorno di Natale la «Schola Cantorum» parrocchiale eseguirà la «Missa pontificalis secunda» di Lorenzo Perosi nonchè mottetti ispirati alla Natività, fra cui una ninnananna di Brahms.

Nella cappella della Parrocchia di S. Gaetano al Quartiere Giardino oltre la Messa di mezzanotte saranno celebrate numerose S. Messe per ovviare al disagio delle piccole dimensioni della chiesetta in legno provvisoria.

E precisamente alle ore 7 - 8 - 9 - 10 - 11,30 - 16,30 - 18.

Ad iniziativa di Melegnano Cultura, presso la Chiesa di S.M. dei Servi in Via Piave, sarà celebrata con inizio alle ore 23,45 del 24 dicembre, una S. Messa Natalizia con lettura e canti intonati alla Solennità.

LA NUOVA SIMCA 1100



A partire da 998.000 lire (IGE e trasporto compresi) le più interessanti vetture oggi sul mercato europeo.
Velocità oltre 140 km/h, garanzia per 18.000 km. in un anno; oltre 700 punti di assistenza in Italia.

Venite da noi e fate una prova su strada. Vi convincerete che
QUANDO L'ACQUISTO DI UNA AUTOVETTURA E' UN AFFARE
SI SA E SIMCA

SIMCA
F.lli BONESCHI
MELEGNANO

Per difendere e rafforzare la "GRANDE,,:

JUVE - CLUB

Agli sportivi melegnanesi è stata annunciata la nascita della «Juventus-Club».

I promotori, che hanno impiantato la loro sede al Bar Ringo al n. 28 di via Giardino, hanno invitato ad aderirvi tutti gli «iuventini» assicurandoli che solo iscrivendosi al nuovo sodalizio potranno difendere e rafforzare la loro «grande squadra».

MELEGNANO CULTURA

ha iniziato il 10° anno di attività

Sono riprese nell'ottobre scorso dopo l'interruzione delle ferie estive, le attività del Circolo «Melegnano-Cultura».

Dopo la consueta manifestazione autunnale che ha visto nuovamente sparsi per la città i pittori dilettanti, armati di pennelli e tavolozza per la conquista dei premi in palio per la gara di pittura estemporanea, l'inaugurazione ufficiale dell'anno sociale ha avuto luogo nella Sala del Consiglio al Broletto con uno stupendo Concerto della Polifonica «S. Cecilia» di Pandino la quale ha eseguito un ottimo programma in commemorazione di Claudio Monteverdi.

Si è avuta anche la proiezione, con dibattito, di una piccola serie di films di alto livello artistico.

Il programma delle manifestazioni prevedeva a chiusura dell'anno solare 1967 una conferenza di alto livello scientifico, tenuta dal Prof. Hermes Emanuelli dell'Istituto dei Tumori di Milano sul tema: «La moderna acquisizione nel campo della diagnosi e terapia dei tumori».

Della conferenza riferiremo sul prossimo numero.

Il Circolo «Melegnano-Cultura» è retto da un Consiglio che dura in carica un anno e che sarà rinnovato con elezioni democratiche nel corso di una assemblea degli iscritti che avrà luogo mercoledì 10 gennaio. Avranno diritto di voto i soci che avranno rinnovato l'iscrizione entro il 31 dicembre 1967.

Come è consuetudine ormai decennale, Melegnano-Cultura celebrerà la solennità Natalizia con una Messa di mezzanotte, accompagnata da letture e canti di autori classici, nella Chiesa di S.M. dei Servi.

La funzione religiosa avrà inizio alle 23.45 del 24 dicembre.

BOTTEGA dell'ARTE

INAUGURATA NELLA VECCHIA MELEGNANO

punto d'incontro tra pubblico e artisti

Dal 17 dicembre scorso, Melegnano ha la sua «Bottega d'arte»: un punto d'incontro fra artisti e l'occasione per avvicinare agli stessi il pubblico di cultori, di intenditori, di amatori e di acquirenti.

L'iniziativa è dovuta a due appassionati ricercatori di opere d'arte, il Prof. Agnolo Montinenghi e il Geometra Rinaldo Novazzi i quali hanno allestito in vecchi locali di Via Castellini — nel cosiddetto centro storico cittadino — una raccolta di opere antiche e recenti col proposito di dare l'avvio ad un avvicendamento di autori e di produzioni artistiche senza un preciso programma preordinato, ma con la più ampia apertura di idee e di esperienze.

Le opere pittoriche e scultoree raccolte in questa prima panoramica, unitamente ai pezzi di fine artigianato e di prezioso antiquariato, possono offrire l'idea delle possibilità offerte anche per il futuro da questa iniziativa e c'è da presumere che buona parte del destino della stessa è nelle mani — oltre che dei promotori — anche del pubblico il quale, per quanto è dato desumere dai primi contatti di questi giorni, ha dimostrato di apprezzare la novità, sia affollando i locali della «Bottega» sia interessandosi dei suoi sviluppi e dei suoi programmi futuri.

La cerimonia inaugurale si è svolta nella mattinata di domenica 17 con l'intervento del pubblico e di autorità.

Hanno onorato della loro presenza i Reverendi Parroci Don Francescutto e Don Pellegatta, il Maresciallo Valpreda, il Vice Sindaco Bruzzi e l'Assessore Podenzani, l'Arch. Gianluigi Sala presidente di Melegnano Cultura, numerosi artisti tra i quali il pittore Enrico Oldani, e rappresentanti della stampa.

Dopo la benedizione dei locali impartita da Don Fancescutto e dopo il brindisi augurale, i partecipanti hanno ammirato le opere raccolte soffermandosi particolarmente sulle sculture del melegnanese Vincenzo Marchini, sulle pitture di Oldani, di Motti e di numerosi altri dei quali non mancherà l'occasione per parlare più diffusamente.

Il 10 Gennaio 1968 sarà proiettato e commentato - a cura di Melegnano Cultura - il film di Eisenstein "Ivan il Terribile".

Nella stessa sera si terrà l'assemblea dei soci di M. C. per il rinnovo delle cariche.

UN CONCERTO DI FRANCO CASTELLI

ALL'ORGANO SERASSI

Il Maestro Franco Castelli, già noto ai frequentatori di Melegnano Cultura per il successo riscosso in precedenti manifestazioni musicali, sarà ospite della nostra Città la sera del 5 gennaio 1968 per un concerto che avrà inizio alle ore 21.15 nella Prepositurale di S. Giovanni Battista (Ingresso libero).

Alla tastiera del famoso organo Serassi, il giovane musicista eseguirà il seguente programma:

ANDREA GABRIELI (1510-1586): *Canzon «Ariosa»; Canzon detta «La Spiritata».*
GIUSEPPE CARCANI (1703-1779): *Pastorale.*
GIROLAMO FRESCOBALDI (1583-1643): *Toccata II* (dal 2° libro); *Canzona IV.*
DOMENICO ZIPOLI (1688-1726): *Quattro versetti* e *Canzona in sol minore.*
BERNARDO PASQUINI (1637-1710): *Pastorale.*
FRANCOIS COUPERIN (1668-1733): *«Domine Deus, Agnus Dei».*
JEAN FRANCOIS DANDRIEU (1684-1740): *Trio in sol; Trio in re; Fuga nel II tono; Fuga cromatica; Basse de trompette.*
MATHIAS VAN DEN GHEYN (1721-1785): *Fuga in sol minore.*
LOUIS CLAUDE DAQUIN (1694-1772): *Noel sur les flutes.*
DIETRICH BUXTEHUDE (1637-1707): *Toccata e fuga in fa maggiore.*
JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750): Corale *«In Te è la gioia»*; due corali su *«O amatissimo Gesù, noi siamo qui»*; *Preludio e fuga in do minore.*

FOTOCINE CLUB TAVAZZANO

L'attività del Fotocineclub Tavazzano, che è stata intensa dalla ripresa di Autunno fino al 19 di dicembre, è stata interrotta per le feste natalizie e riprenderà nel gennaio prossimo.

Lo scorso mese, nei consueti incontri del martedì, sono state presentate diapositive del Prof. Livan, di Cattivelli, di Villa, foto di Balbo e films 8 mm. di Borsa, Riganelli e Piarulli.

Di grande interesse è stata la serata del 12 dicembre scorso nel corso della quale sono stati effettuati esperimenti dimostrativi con apparecchi delle ditte Petri, Ricoli, Sun di Tokio e Rank Aldis di Londra.

MOSTRE

Una personale di SALVATORE SPORTELLI

Nei locali dell'ex Caffè Olivari in Via Roma a Melegnano è tornato con una nutrita rassegna di opere il pittore lodigiano Salvatore Sportelli. La mostra che è stata visitata da numeroso pubblico dal 5 al 20 dicembre scorso, ha confermato gli elementi di fondo che hanno caratterizzato le opere esposte nelle precedenti due personali tenute nella nostra città: esuberanza cromatica, vivacità di tratto, tenace volontà di mantener fede alle preferenze realistiche sia pure esprimendole in chiave poetica.

Un categorico modo di esprimersi che potrà essere variamente giudicato o criticato, ma che è frutto di personale convincimento e non di mode o canoni mutuati da altre fonti. E come tale la pittura di Sportelli ha tutto il rispetto che si merita e ci sembrano eccessivi gli accenni ad una spietata concorrenza, espressi nell'invito alla mostra con un linguaggio che dagli ambienti artistici dovrebbe essere bandito.

CONSOLATO MINNITI

Anche il pittore Consolato Minniti non è nuovo al pubblico melegnanese. E' tornato ad esporre, dal 25 novembre e fino al 31 dicembre, presso il colorificio «Dal Toscano» in Via Castellini, 43.

L'attività pittorica del Minniti è assai intensa: sempre presente in manifestazioni artistiche di svariata promozione in Italia e all'estero, egli sembra seguire la strada, tutt'altro che da respingere, di quanti credono in un continuo e proficuo contatto con il pubblico.

Dalle sue opere traspare un temperamento sereno e contemplativo velato, più che di malinconia, diremmo di riflessione. Una pittura personale, sciolta e forse non ancora completamente imbrigliata in una ossatura data come acquisita: una pittura insomma, aperta ancora ad esperienze più conclusive.

L'EDUCAZIONE DEGLI ADOLESCENTI

Tema di un corso per genitori felicemente concluso

Una meritoria iniziativa di insegnanti - Le relazioni e i dibattiti - La collaborazione tra scuola e famiglia cardine di una pedagogia efficace

Dopo la positiva esperienza di un ciclo di conferenze dedicato alla educazione dei fanciulli, tenutosi nei mesi di aprile e marzo di questo anno, si è concluso, mercoledì 13 dicembre scorso, il Corso di aggiornamento per genitori sul problema della educazione degli adolescenti.

Il Corso stesso è stato organizzato, per incarico del Ministero della Pubblica Istruzione, dalla Associazione Maestri Cattolici di Melegnano, e le lezioni, sempre seguite da utili dibattiti, hanno avuto luogo presso il Centro Giovanile.

Dopo la prima conferenza del Prof. Groppo sul tema: Adolescenza, età difficile» Dott. Abbate ha trattato tema: «Che cosa fanno i nostri figli dopo la Scuola Media».

I rapporti tra scuola e famiglia sono stati trattati, suscitando vero interesse per attualità del tema, dalla Professoressa Mariuccia Gandini, mentre il Prevosto della Prepositurale di San Giovanni Battista, Don Francescutto, ha parlato de: «I giovani nella società attuale».

Il Corso si è concluso, come abbiamo detto, con la conferenza di Padre Perico che mercoledì scorso ha ampiamente trattato il tema: «Il problema dell'informazione e della educazione sessuale dei giovani».

Volendo trarre un giudizio di sintesi sull'intero corso è da rilevare come, accanto alla dottrina e alla esperienza delle personalità che hanno trattato una tanto difficile e delicata materia, è di estremo interesse l'apporto di partecipazione dei genitori per dare l'avvio ad un dialogo che deve necessariamente instaurarsi fra il mondo della scuola e quello della famiglia.

Dalle diverse trattazioni dei temi è emersa la necessità di impostare in modo nuovo e di seguire con maggiore oculatezza l'educazione e l'istruzione dei figli.

E' compito dei genitori intensificare il dialogo con i figlioli, per capirli, per aiutarli a creare la loro personalità e a inserirsi nella nuova realtà sociale.

La voce autorevole di sacerdoti, di psicologi e di esperti di pedagogia, ha persuaso gli ascoltatori a uscire dagli schemi tradizionali per adeguarsi alle mutevoli esigenze del tempo attuale.

Il fanciullo, il ragazzo, deve essere rispettato nel suo modo di pensare, nelle sue scelte, che devono essere sì guidate, ma non forzate o imposte; deve essere inoltre edotto sui problemi che lo interessano e, importante fra gli altri, quello della sessualità, fino ad ora considerato «tabù».

A tale proposito Padre Perico ha sostenuto che è necessario un aperto graduale dialogo con i fanciulli e gli adolescenti, per prepararli meglio alla vita e per evitare loro le crisi e le manifestazioni morbose di cui si hanno sempre più numerosi esempi.

Le conferenze sono state seguite da dibattiti e conversazioni che hanno rivelato l'interesse dei partecipanti e la volontà di corrispondere alle attese di quanti hanno a cuore i problemi della gioventù e si sforzano di affrontarli con serietà di intenti e con moderne vedute.

Tra le tante iniziative che pullulano in una cittadina dinamica come la nostra, quelle rivolte al mondo della scuola e della famiglia meritano le migliori attenzioni e l'appoggio più ampio.

Osiamo sperare che l'Associazione melegnanese dei Maestri Cattolici tenga vivo l'interesse per tali problemi portando avanti con lo studio e con la discussione l'opera di avvicinamento tra la scuola e la società.

Don Francescutto e Padre Perico alla conclusione del «corso». *Foto Dameno*

TRE LIRICHE DI M. A. POGLIAGHI

★ Natività

Ora che l'astro dei profeti in cielo
già rivela l'Atteso —
Dio, per quale infinita bontà
Tu nasci e vivi —
per ognuno di noi
e più non ci abbandoni e ci accompagni
fino a vivere insieme —
avventurati —
una vita d'amore.

★ Gli angeli sanno

Gli angeli sanno come sei potente:
e lo sa Gabriele che l'annuncio
di fuoco ti ha portato —
e lo sanno
gli alati musicanti del Natale
che hanno cantato «Osanna»
e ti hanno visto
bimbo tra le braccia —
il Figlio dell'Altissimo.

★ Da quando

Da quando Tu stringesti il Figlio al cuore,
ogni mamma il suo bimbo
stringe nella serena
certezza —
di non essere più sola
a vegliare —
ogni giorno, ogni notte,
ad amare —
per tutta la vita —
la sua creatura.

Una istantanea sul pubblico che ha partecipato all'ultima lezione del Corso di aggiornamento per genitori.

Le cifre documentano il crescente sviluppo dell'ENEL Zona di Melegnano

Una relazione dell'Ing. Dagnino alla festa dei bimbi e dei dipendenti

La zona di Melegano dell'ENEL ha festeggiato anche quest'anno il Natale, riunendo i collaboratori e le loro famiglie in occasione della tradizionale cerimonia per la distribuzione dei doni ai figli dei propri dipendenti.

La cerimonia si è svolta al Centro Attività Giovanileddella Parrocchia di S. Maria del Carmine, ove sono convenuti anche dipendenti e famigliari da Brugherio e Cologno Monzese.

E' stata una festa per i bambini ed anche per gli adulti che nella cornice del salone festosamente addobbato, si sono ritrovati numerosi in un clima di cordialità e di letizia.

Grandi e piccini si sono divertiti assistendo alla proiezione di un lungometraggio di cartoni animati a colori che illustrava le avventure e le sventure del lupo Palmiro.

Dopo il film ha preso la parola il Dirigente della Zona di Melegnano, Ingegnere Umberto Dagnino, che ha brevemente illustrato ai propri collaboratori ed alle loro famiglie il lavoro svolto nell'anno ed i traguardi raggiunti dalla Zona di Melegnano.

E' stata una esposizione chiara e concisa che abbiamo ascoltato con interesse. Da essa abbiamo appreso il nutrito programma dell'ENEL per potenziare le cabine primarie di trasformazione 130/15 kV, dalle quali verrà distribuita l'energia elettrica all'intera Zona di Melegnano.

Tutta la rete di media tensione della Zona dall'agosto del 1967 è esercita a 15 kV; anche la rete di bassa tensione è unificata alla tensione di 380/220 V, eccazione fatta di una modesta porzione interessante 3.000 utenti circa.

Nel corso del 1967, la Zona di Melegnano ha costruito o rifatto circa 63 Km di linee di media tensione, 147 Km di linee di bassa tensione, approntato 53 nuove cabine di trasformazione, rifatto oltre 65 cabine, installato 1236 nuovi centri luminosi.

Sono stati effettuati 12.674 allacciamenti, con un movimento di contatori di 14.894 unità.

Dallo scorso novembre è entrato in funzione un nuovo, modernissimo magazzino materiali nella sede di Zona, comprendente due batterie di scaffalature per 770 vani, servite da traslatori per il materiale leggero e tre batterie di scaffalature per 168 vani, servite da carrello a forche per il materiale pesante; il materiale pesante è movimentato su palette.

E' stato approntato un nuovo parco pali a Vimodrone ed è stato appaltato il lavoro per la costruzione della nuova sede dell'agenzia di Brugherio - Cologno, lavoro che inizierà il prossimo mese di gennaio.

In campo commerciale sono stati stipulati circa 21.000 contratti.

L'ufficio commerciale ha acquisito un nuovo, modernissimo archivio, capace di 200.000 contratti.

Il recapito commerciale di S. Giuliano Milanese è stato trasferito nella nuova, moderna sede di Via Fratelli Cervi, 19.

Il personale della Zona è oggi di 284 unità; i reparti tecnici hanno a disposizione un autoparco di 82 automezzi, tra cui 6 autoradio per l'esercizio delle reti.

La Zona ha inoltre un proprio circolo ricreativo, articolato in 7 sezioni (tennis, caccia e pesca, campeggio, sci e montagna, bocce, cinematografia, calcio).

Dopo il discorso del Dirigente della Zona, ha avuto luogo la distribuzione dei doni.

L'Ing. Dagnino ha invitato sul podio il Vice Sindaco del Comune di Melegnano, Aldo Bruzzi, intervenuto anche a nome del Sindaco impossibilitato.

Chiamati dal Segretario del Circolo Ricreativo della Zona, sono sfilati davanti al tavolo della Direzione, accompagnati dai genitori, da soli i più grandicelli, i figli dei collaboratori della Zona, mentre le musiche del Natale si levavano festose.

Al termine, mentre i più piccoli svolgevano i voluminosi pacchi ricevuti e ammiravano i doni, i più grandi si affollavano intorno all'Ing. Dagnino che mostrava loro, su appositi tabelloni, dati e fotografie illustranti le attività della Zona.

Si è conclusa così questa cerimonia, che è stata insieme una festa del Natale e del lavoro; ci piace dare atto della sua perfetta riuscita sia all'ENEL che al suo dinamico Dirigente che, con grande sensibilità, ha colto l'occasione per celebrare, sono sue parole, « il lavoro costruttivo e intelligente della Zona che, già acquisito dalla società, va tuttavia ricordato, come è giusto ricordare tutto quello che torna ad esempio ed accrescimento della società umana ».

L'Ing. Dagnino e il Vice Sindaco Bruzzi distribuiscono i doni ai bimbi dei dipendenti dell'ENEL. *Foto Besozzi*

I venti anni dell'ACLI Melegnanese

Continuazione da pag. 1

mentre l'orchestrina, la Filodrammatica e la Corale hanno già una loro storia di prestazioni e di successi.

Una remora all'ulteriore sviluppo delle attività del Circolo è costituita, come al solito, dalle limitazioni di carattere economico; tuttavia i lavoratori che vi fanno parte, con personale sacrificio, hanno saputo creare ed attrezzare la loro sede con una dotazione di arredi che costituiscono un patrimonio tutt'altro che disprezzabile.

Nella sua relazione, il Presidente Festa ha annunciato la costituzione in Melegnano di altri due circoli ACLI, rispettivamente al Carmine e al Giardino, e un programma di attività future imperniato su « tavole rotonde » su problemi cittadini di attualità, su serate familiari e su ritiri spirituali per tutti i lavoratori, nonchè sul potenziamento delle attività tradizionali.

Ha presieduto l'assemblea il Sig. Quartiani Pasquale che è stato, del Circolo, presidente per ben quattordici anni svolgendo il suo compito con passione e intelligenza.

In serata, si è svolto un trattenimento musicale al quale ha preso parte la Corale « La Picozza » riscuotendo vivo successo. Sono stati presentati in prima assoluta due canti popolari concertati dal concittadino Prof. Agostino Reati dei quali uno dedicato al melegnanese Giorgio Bianchi, il giovane alpinista morto all'Alpe Musella qualche anno fa.

Così sono stati ricordati...

Nella sua relazione rievocativa del ventennio di fondazione del Circolo ACLI, il Presidente, Pierluigi Festa, ha citato tutte le persone che hanno direttamente contribuito allo sviluppo dell'Associazione e le ha così ricordate, segnalandole alla riconoscenza degli iscritti:

— Il compianto Prevosto Mons. Don Arturo Giovenzana che ha collaborato per la nascita delle ACLI Melegnanesi ed è stato per alcuni anni assistente del Circolo.

— Un ricordo particolare e doveroso, unito a tanto affetto è dovuto all'ex assistente Don Mario Ferreri che ha dato moltissimo al circolo con suggerimenti e direttive da vero Padre spirituale.

— Il Sig. Quartiani Pasquale che per ben 14 anni è stato Presidente del circolo, svolgendo con passione e intelligenza questo compito.

— La Sig.na Caminada Maria, segretaria per 17 anni.

— Il Sig. De Bernardi Ambrogio dalla fondazione ancora oggi addetto al tesseramento.

— La Sig.ra Mariuccia Canzi, le Sig.ne Calori Annunciata e Giuliani Carla che si sono susseguite nell'assolvere il gravoso impegno di addette sociali nel Segretariato del popolo.

— Il rag. Maraschi Paolo, attivissimo consigliere per molti anni e attualmente direttore della Corale Alpina « La Picozza ».

— Il Sig. Radaelli Nino, per molto tempo amministratore attivissimo e puntiglioso.

— I Consiglieri: Mombelli Dante, i fratelli Falce, Follini Antonio, De Giorgi Antonio, Martani, Bertuzzi Giuseppe, i fratelli Festa, Peroni Paolo, Peveri Carlo.

PER IL SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI

Non rimpiangeremo i vecchi sistemi

Con una delibera del Consiglio del 29 novembre scorso l'Amministrazione Comunale ha deciso di rinnovare il contratto di appalto per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e di apportare alcune innovazioni nel sistema di raccolta.

Sinora il servizio veniva svolto dalla ISPRA, una società che è succeduta alla Ditta Pastorino dopo che quest'ultima aveva svolto il primo periodo sperimentale legato all'introduzione dei bidoni.

I bidoni per la raccolta delle immondizie hanno occupato per tempo buona parte delle cronache locali e continuano ad essere oggetto di discussione.

Quando sono stati introdotti nella nostra città — diventando come mostra la foto che pubblichiamo, parte integrante del paesaggio — avrebbe dovuto provvedervi, per regolamento la Ditta appaltatrice del servizio; ma la Amministrazione Comunale di allora ha preferito farli pagare agli utenti i quali, a distanza di pochi anni, si trovano gli stessi bidoni nuovamente... sul gobbo.

Con le recenti innovazioni i bidoni non serviranno più: saranno sostituiti da sacchi « a perdere » in plastica.

Non è il caso di rimpiangerli, anche se esiste il problema di disfarsene: si calcola che in tutta la città rimarranno inutilizzati, coi problemi di ingombro che comportano, non meno di quattromila recipienti: quanto basta per occupare l'intera Piazza della Vittoria.

Spariranno i bidoni dal paesaggio urbano?

C'è chi suggerisce di rivenderli in blocco a qualche altro Comune che voglia farne l'esperienza e c'è chi pensa di conservarli nel caso che la prossima Amministrazione Comunale... (ma indietro non si torna!)

I soli a non porsi problemi del genere sono quelli che — in barba ai bidoni, ai sacchi, all'igiene, al decoro e alle guardie comunali in altre cose occupate — continuano e continueranno ad accumulare i rifiuti sulla scarpata del Fiume Lambro cospargendo i fianchi del Ponte.

Le innovazioni apportate al servizio hanno sollevato due problemi.

Il primo riguarda la periodicità del servizio stesso: una raccolta tutti i giorni per le vie del centro e una raccolta per 3 giorni alla settimana in periferia. Una differenziazione che non trova giustificazione se si pensa che la « produzione » media pro capite di immondizie dovrebbe essere uguale tanto per chi vive in centro come per chi vive in periferia; e se si pensa che la maggior concentrazione di abitanti la si ha proprio nei nuovi grandi nuclei abitati che sorgono prevalentemente ai margini del centro cittadino.

Una maggior frequenza di servizio al centro finirebbe poi per accentuare certi disagi — come quello della circolazione dei mezzi di raccolta — che per il maggior traffico sono avvertiti più al centro che in periferia.

Pare che questo problema sia allo studio dell'Assessorato competete.

Altro problema riguarda l'aumento di spesa che consegue il miglioramento del servizio: aumento che sarà a carico del Comune e che andrà ad aumentare il disavanzo che già l'Ente Pubblico ha sinora sostenuto per tale servizio.

Non si comprende perchè il Comune dovrebbe spendere cento per un servizio e incassare ottanta facendo pagare l'altro venti sempre agli stessi cittadini sottoforma di tassa.

Parrebbe più opportuno chiedere al cittadino che usufruisce del servizio il rimborso totale di quello che esso costa e destinare il gettito delle imposte ad altri investimenti di interesse comunale; a meno che non si voglia intendere la raccolta dei rifiuti solidi come un servizio che alcuni godono e che altri devono pagare con quei sistemi di imposizione fiscale in uso e che tutti hanno modo di conoscere...

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore responsabile:
Luigia Bellomi
Edizione sperimentale in attesa di autorizzazione
Redazione e Amministraz.: Melegnano - via 8 Giugno 84
Tipografia FABBIANI Melegnano

F.lli Morosini

Installatori autorizzati iscrizione Albiqual n. 114

FORNITURE ELETTRICHE
IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI

Via delle Rose, 7 - MELEGNANO - Telef. 980.551

ETTORE GRANATA

Vasto assortimento di
FERRAMENTA
e IDROSANITARI

MELEGNANO - Via Zuavi, 40
Tel. negozio 980.572 - abit. 981.608